

PRIMO VERTICE IN REGIONE

# Avvio “soft” per gli arancioni e Toti arruola anche la Lauro

Nessun tesseramento ma una struttura snella, con adesioni online e delegati tematici, in attesa di decidere se nominare un coordinatore provinciale. La chiamata a raccolta degli “arancioni” genovesi è scattata ieri pomeriggio, quando nell’ufficio del governatore Toti sono arrivati i principali rappresentanti del movimento che il leader forzista sta plasmando con un duplice obiettivo: organizzare le forze civiche e i moderati in vista delle regionali del 2020 e dare struttura a un’organizzazione politica che diventi una “casa” in cui accogliere la parte moderata del centrodestra. Non una formazione alternativa - almeno per ora - a Forza Italia ma «complementare agli altri partiti del centrodestra», come ha ripetuto anche ieri Toti ai fedelissimi ge-

novesi. Tra questi, a rispondere alla chiamata del governatore, anche il consigliere regionale Lilli Lauro, eletta nella lista del presidente ma storicamente molto vicina al coordinatore regionale di Forza Italia, Sandro Biasotti. Ma alla riunione erano presenti anche l’assessore regionale Ilaria Cavo, gli assessori della giunta Bucci, Elisa Serfini, Pietro Piciocchi e Matteo Campora, i consiglieri comunali di “Vince Genova”, Stefano Costa, Marta Brusoni, Francesco Maresca, Simone Ferrero e Carmelo Cassibba. Una riunione organizzativa, in vista del grande raduno regionale che terrà a battesimo la svolta “politica” del movimento Arancioni, il 30 luglio al teatro della Gioventù. Ma durante la quale, dopo gli incontri con spezzini e impe-

riesi, anche ai fedelissimi genovesi sono state spiegate le direttive di massima. Tra queste, la volontà di non procedere a un vero e proprio tesseramento e la necessità di individuare più coordinatori tematici che si occuperanno di argomenti specifici che dovranno procedere in sincronia nelle quattro province: tra questi, cultura, turismo, portualità, rigenerazione urbana. Per il momento non sarebbe stato affrontato l’argomento della scelta di un coordinatore provinciale, anche se su Genova continuano a essere Cavo, Serafini e Piciocchi i nomi più gettonati per l’eventuale scelta di una guida che coordini il movimento sul territorio provinciale. —

M. D. F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giovanni Toti, Lilli Lauro e Sandro Biasotti in una foto d'archivio



Peso:20%